



www.solideogloria.eu

Sabato 14 ottobre 2017, ore 21

RUBIERA

Chiesa dei Santi Donnino e Biagio
Via Emilia Est



Comuni di
Albinea
Bibbiano
Casina
Castelnovo ne' Monti
Rubiera
Sant'Illario d'Enza
San Martino in Rio



Delegazione
di Reggio Emilia



Lorenzo Tamagnini *organo*

ReGospelCoro

Navid Mirzadeh *direttore*

Il programma

Andrea Gabrieli
(1532/1533 - 1585)

Intonazione del Primo Tono

Domenico Zipoli
(1688 - 1726)

Toccata all'offertorio in do maggiore

César Franck
(1822 - 1890)

Pièce en Mi bémol da L'organiste

Johann Sebastian Bach
(1685 - 1750)

Komm, Gott Shopfer, heiliger Geist BWV 631a

Nun bitten wir den heiligen Geist (BWV deest)

Preludio in fa maggiore BWV 556)

Fuga in si bemolle maggiore BWV 560

This Little Light Of Mine (M. Hayes)

Wayfaring Stranger (arr. C. Emerson)

Thanks (C. McGruder)

Swing Low, Sweet Chariot (trad.)

We Shall Wear A Crown (arr. R. Nelson)

I've Been Born Again (trad.)

Go Down Moses (trad.)

Down By The Riverside (arr. N. Mirzadeh)

Go To Sleep Little Baby (trad.)

My Soul's Been Anchored In De Lord (trad.)

Lean On Me (B. Whilters)

We Pray (J. Arenius)

Lorenzo Tamagnini

Lorenzo Tamagnini, quattordicenne nato a Scandiano (Reggio Emilia), ha completato gli studi musicali alla Yamaha Music School presso Casa Musicale del Rio di Reggio Emilia sotto la guida di Danilo Villa e attualmente frequenta contemporaneamente il Liceo Scientifico e la Scuola di Organo tenuta da Renato Negri all'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti "Achille Peri - Claudio Merulo".

ReGospelCoro

Nato a Reggio Emilia 20 anni fa, il ReGospelCoro oggi è composto da circa 30 elementi, svolge un'attività concertistica di ampio respiro culturale, seguendo un suo specifico percorso di ricerca espressiva della voce e ponendo particolare attenzione alle iniziative di carattere umanitario.

Il repertorio annovera brani della tradizione Gospel e Spiritual d'oltreoceano. A Reggio Emilia si è esibito in Duomo, nella chiesa di San Pietro, nella Basilica della Ghiara, al Teatro Asioli di Correggio.

In questi anni la sua presenza si è consolidata, espandendosi anche fuori provincia e raggiungendo importanti teatri, chiese e luoghi all'aperto, in varie città italiane, nei contesti più vari, sia pubblici che privati.

Navid Mirzadeh

Il ReGospelCoro si avvale della direzione del M° Navid Mirzadeh, ricercatrice nel campo della didattica vocale, direttore di coro e insegnante di canto da più di trent'anni. Ha studiato a Tehe-ran al Conservatorio di Musica Nazionale e poi all'Università di Belle Arti. In Italia ha studiato Pedagogia Musicale e Canto. Si è laureata in Scienze dell'Educazione, indirizzo "Esperto in Processi Formativi", all'Università di Bologna. In Francia ha studiato il Metodo Tomatis® e in Germania ha completato, nel 2010, la formazione quadriennale italiana del Metodo di Gisela Rohmert presso il "Lichtenberg® Institut, per lo studio della Fisiologia Vocale Applicata" e ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento del Metodo Lichtenberg®.

Edificata a pianta rettangolare, con due cantorie aggettanti sul presbiterio, la settecentesca chiesa parrocchiale di Rubiera ha ospitato un organo a partire dal 1722.

Si trattava di un piccolo strumento musicale costruito agli inizi del Seicento a spese del Comune di Rubiera e del locale Consorzio presbiterale. Restaurato più volte nei secoli XVIII e XIX, nel 1913 l'antico manufatto fu sostituito dall'attuale organo, fabbricato dal modenese Giosuè Battani (1872 - 1935).

Il nuovo strumento, più grande e meglio confacente alle esigenze liturgico-musicali dell'epoca, venne inaugurato dall'illustre musicista reggiano Guglielmo Mattioli (1857 - 1924).

Nel 1960 fu trasferito nella tribuna tuttora esistente sopra la porta maggiore del tempio; in tale occasione ne venne anche alterata la struttura fonica.

Trascurato a partire dagli anni Settanta, nel 2007 è stato opportunamente restaurato e ricollocato nella posizione originale dall'organaro Pierpaolo Bigi.

Scheda descrittiva

Rubiera (diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, vicariato di Rubiera-Scandiano, parrocchia dei SS. Donnino martire e Biagio vescovo e martire, provincia di Reggio Emilia, comune di Rubiera).

Chiesa parrocchiale dei SS. Donnino martire Biagio vescovo e martire.

Organo di Giosuè Battani (1913); restaurato e parzialmente ricostruito da Pierpaolo Bigi (2007); collocato in cantoria "*in cornu Epistolae*".

Cassa lignea indipendente fissata al muro, dipinta a tempera con fregi traforati.

Facciata di 33 canne (Sol1 – Do#4 con due canne mute) divisa in 5 cuspidi senza lesene.

Tastiera di 54 tasti (Do1 – Fa5) con copertura di bosso per i tasti diatonici, in ebano quelli cromatici. Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti Si2/Do3.

Pedaliera diritta leggermente concava di 27 note (Do1 – Re3), ma di 12 note reali.

Registri disposti su due colonne verticali a destra della tastiera, azionati da manette a incastro, cartellini stampati:

Tromba Bassi	Principale Bassi
Tromba Soprani	Principale Soprani
Flauto stoppo Bassi 8'	Ottava
Flauto stoppo Soprani 8'	Decimaquinta
Flauto in selva 4'	Decimasettima bassi
Ottavino	Decimanona
Cornetto 4 file	Vigesimaseconda-sesta
Violino Bassi 4'	Vigesimanona - Trigesimaterza - sesta
Violino Soprani 4'	Contrabbassi 16' e Rinforzi 8'
Viola Bassi 4'	Bombardone 10'
Voce Umana	

Accessori: pedaletti per Ripieno - Ance - Unione tasto al pedale.

Trasmissione sospesa con catenacci di ferro.

Somiere maestro a vento con 19 pettini. Chiusura secreta con sportelli fissati con farfalle imperniate al centro.

Somiere di basseria parziale a doppia derivazione per Contrabbassi (con valvola) e Bassi.

Somiere parziale diretto per il Bombardone.

Crivello in legno di pioppo con cintura in abete.

Canne in stagno per la facciata, la Tromba e il Cornetto; in leghe variabili le rimanenti; in legno di castagno le prime del Flauto stoppo e del Basso al pedale.

(a cura di Sauro Rodolfi)



Il monogramma di J. S. Bach

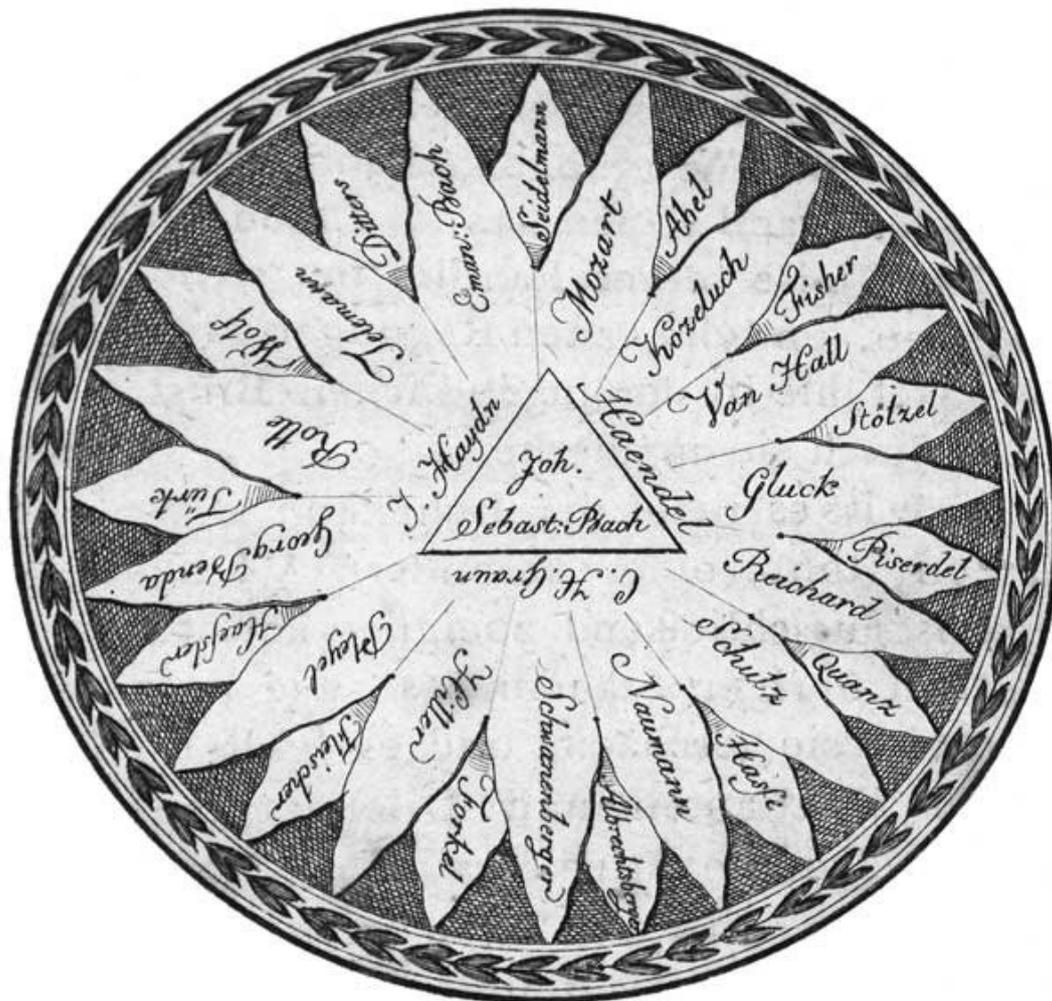
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Il prossimo concerto

Domenica 15 ottobre 2017, ore 17

REGGIO EMILIA
Galleria Parmeggiani
Corso Cairoli

Il Concerto delle donne

Musiciste e compositrici
dal Medioevo ad oggi

Concerto con guida all'ascolto a cura di
Silvia Perucchetti ed Elisa Copellini

Maria Chiara Gallo *mezzosoprano*

Elisa Copellini *pianoforte e clavicembalo*

Concerto promosso da
EWMD

Sponsor

BPER:
Banca

150

Da 150 anni.
Vicina.
Oltre le attese.

Sponsor tecnico

 **hotel Posta**

★★★★

PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO